

il giudice istruttore di Avellino aveva sequestrato presso la prefettura il pacco delle schede.

Come vedono, la Camera e l'onorevole interrogante, la questione in questo momento si trova ormai davanti all'autorità giudiziaria, e si capisce quindi il riserbo del Governo fino a che questa non abbia emanata la sua pronunzia definitiva. Quando si conosceranno le decisioni dell'autorità giudiziaria, stia sicuro l'onorevole Del Balzo che il Governo saprà compiere completamente e severamente, se sarà il caso, il proprio dovere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Balzo Gerolamo.

Del Balzo Gerolamo. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno delle notizie datemi, che io già conoscevo...

Marsengo-Bastia, sotto-segretario di Stato per l'interno. E allora perchè le ha domandate? (*Si ride*).

Del Balzo Gerolamo ... e lo lodo per la sollecitudine con cui furono trasmessi gli atti al potere giudiziario. Ma lo scopo della mia interrogazione era quello di richiamare l'attenzione del Governo e della Camera sopra un fatto che non può ritenersi d'indole piccina e locale, ma è gravissimo, poichè trattasi di falsificazioni avvenute negli uffici della Prefettura, che dovrebbe essere la custodia inviolabile dei diritti di tutti i cittadini.

Comprendo tutti i riserbi e del Governo e della Camera sino a che l'autorità giudiziaria non abbia pronunziato il suo verdetto; ma due fatti almeno voglio sottoporre alla Camera: il primo, che il prefetto nel giorno stesso che le schede erano colpite da sequestro per parte della autorità giudiziaria, quando questa mandò a richiedere le schede stesse per mezzo del segretario della procura del Re, lungi dal consegnare il plico delle schede, nella stessa giornata in cui erano state richieste, fece deliberare prima la Giunta amministrativa e sulle schede falsificate e viziate di nullità fece surrogare i consiglieri della maggioranza con quelli della minoranza: e soltanto il giorno dopo mandò al procuratore del Re le schede sequestrate.

Noto anche un altro fatto gravissimo e cioè l'esistenza di un procedimento penale che si fa a carico della Prefettura e la cui responsabilità naturalmente non può non risalire al prefetto. Orbene, questa istruzione

si fa proprio nel momento in cui il prefetto è nella piena facoltà dei suoi poteri.

Per quanta fiducia io m'abbia nel magistrato inquirente, lascio considerare alla Camera ed al Governo stesso quale sia la posizione di questo magistrato di fronte alla prima autorità politica della provincia: nasce evidentemente il dubbio che i testimoni, sia di fronte al prefetto, sia di fronte all'autorità di pubblica sicurezza che da lui dipende, si possano trovare in una condizione anormale di fatto.

Una voce. E perchè? Sono semplicemente dei testimoni!

Del Balzo Gerolamo. Io domando quindi come questa istruzione potrà avere gli effetti di una istruzione calma e serena.

Del resto aspetteremo l'esito del giudizio.

Ma io ho voluto richiamare ancora l'attenzione della Camera sopra una prefettura in cui fatti simili sono possibili. Pur troppo, in quella Provincia, il prefetto ha fatto ricordare i tempi degli intendenti borbonici, di esecrata memoria. (*Commenti*). Egli fa spesso sciupo della parola *patriota* ed il suo patriottismo, pur troppo, costò salato ai contribuenti. Quando le autorità politiche di una Provincia finiscono per scendere tanto in basso, non è a meravigliare se la fiducia nella giustizia del proprio paese scemi nelle popolazioni, e se queste vengano nel concetto, sia pur falso, che, per ottenere giustizia, convenga farsela di propria mano.

Marsengo-Bastia, sotto-segretario di Stato per l'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Marsengo-Bastia, sotto-segretario di Stato per l'interno. Mi aspettavo che l'onorevole interrogante si dichiarasse pienamente soddisfatto, dopo che ho detto che il Governo non si è accontentato di seguire la consueta via amministrativa, ma ha mandato le denunce all'autorità giudiziaria. Ed egli avrebbe dovuto esserlo, poichè sappiamo che l'autorità giudiziaria farà completamente il suo dovere.

Davanti all'autorità giudiziaria, alla quale ho avuto l'onore di appartenere per tanti anni, davanti all'autorità giudiziaria non ci sono prefetti, non ci sono...

Del Balzo Gerolamo. Troppa ingenuità!...

Marsengo-Bastia, sotto-segretario di Stato per l'interno. Non è ingenuità; è convinzione profonda.

Davanti all'autorità giudiziaria, non ci